Edizione Tabloid

Fondato nel 1960 — sabato 23 novembre 2024

# ORE 12

Anno XXVI - Numero 258 - € 0,50 — Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

www.ore12.net

*Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa- Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780*
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
*Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini*

## Il punto di Mimit sui risultati su Net Zero Technologies e in materia di batterie elettriche, autoproduzione da Fonti Energia Rinnovabile e Transizione 5.0

# Pnrr, Territori al centro

Il PNRR al servizio dei territori al centro dell'evento Mimit dedicato alle iniziative di sviluppo per il tessuto produttivo italiano. L'importanza dell'impatto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sul tessuto economico e produttivo italiano, i risultati conseguiti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le nuove possibilità di investimento a seguito della recente revisione del programma. Questi i temi al centro dell'evento che si è tenuto a Palazzo Piacentini dal titolo "Innovazione, Sostenibilità e Made in Italy: quali opportunità per i territori offerte dal PNRR", organizzato dal Dipartimento Mercato e Tutela del Mimit. L'evento è stato l'occasione per tracciare un bilancio e illustrare gli esiti dell'applicazione del Piano, fornendo al tempo stesso un aggiornamento sulle iniziative Net Zero Technologies e in materia di batterie elettriche, autoproduzione da Fonti Energia Rinnovabile e Transizione 5.0, iniziativa strategica volta a rendere il sistema produttivo nazionale maggiormente innovativo, digitale e sostenibile.

*Servizio all'interno*

# Putin colpisce l'Ucraina, ma pensa all'Occidente

Fonti diplomatiche occidentali hanno smentito che la Russia abbia lanciato un ICBM contro l'Ucraina confermando invece il lancio un missile balistico a media gittata (IRBM) lanciato contro la regione di Dnpro. Una evidente risposta agli attacchi missilistici ucraini effettuati con il supporto anglo-americano degli ATACMS e Storm Shadow. Una salva di missili diretti contro è stata lanciata contro l'area industriale di Dnipro impiegando 7 missili da crociera KH-101, un ipersonico Kh-47M2 Kinzhal e un missile balistico a medio raggio (IRBM) erroneamente identificato dagli ucraini come un missile balistico intercontinentale (ICBM) RS-26 Rubez. Il missile sperimentale più che colpire l'Ucraina ed il suo sito industriale militare, è un chiaro messaggio di Putin all'Occidente.

*Servizio all'interno*

# Dopo l'Ungheria incognita Romania

## *Urne aperte e rischio di una virata verso l'estrema destra di George Simion*

I rumeni si recheranno alle urne per i prossimi tre fine settimana consecutivi, ma tutti i commentatori hanno gli occhi puntati sul partito di estrema destra AUR. La Romania si unirà quindi alla svolta mondiale verso l'estrema destra? Gli elettori si recheranno alle urne tre volte nelle prossime settimane per eleggere un nuovo presidente e un nuovo parlamento, dopo una campagna divisiva presentata dai partiti tradizionali come una scelta tra stabilità ed estremismo. Oltre una dozzina di candidati si stanno battendo per diventare il prossimo presidente, ma il candidato di estrema destra in ascesa, George Simion del partito di estrema destra AUR, è attualmente secondo nei sondaggi. Nonostante la sua storia di scandali di corruzione, la Romania è un affidabile alleato della NATO nell'Europa orientale e ha sempre rispettato le regole dell'UE , fatto che la distingue da altri Paesi dell'est come Ungheria, Slovacchia e Bulgaria, che suscitano continuamente timori sullo stato di diritto e sulla gravitazione verso la Russia.

*Servizio all'interno*

**Economia & lavoro**

BLACK FRIDAY Sale

*I consigli di Udicon per acquisti in sicurezza ed evitare truffe*

*servizio a pagina 5*

**Legislazione**

Bollo fatture elettroniche

*L'assistenza è online con Civis*

*servizio a pagina 9*

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

**Roma - Via Alfana, 39** tel 0633055200 - fax 06 33055219

*POLITICA*

# Meloni agli italiani d'Argentina: "Grazie, perché non avete mai dimenticato le origini"

"Italia e Argentina sono due Nazioni sorelle". E lo sono grazie a "quegli italiani che nonostante fossero lontani da casa, non hanno mai dimenticato le loro origini e hanno continuato a tramandare quella tradizione di generazione in generazione". Per questo " Ad affermarlo, eloquentemente, è stata in queste ore la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, aprendo l'incontro con i connazionali in Argentina che si è tenuto ieri sera allo storico Teatro Coliseo di Buenos Aires.

**Ma ecco il testo dell'intervento della Premier agli italiani d'Argentina**

"Io non avrei potuto concludere la mia prima visita ufficiale in Argentina e la mia prima visita in America Latina senza passare del tempo con voi in questo magnifico teatro che, come veniva ricordato, è uno dei simboli del legame tra Italia e Argentina. Perché Italia e Argentina sono due Nazioni sorelle, sono Nazioni sorelle di una fratellanza che è cominciata ancora prima che l'Italia e l'Argentina guadagnassero la loro indipendenza. Una fratellanza che è stata costruita dall'amore, dalla dedizione, dal sacrificio di quegli italiani che nonostante fossero lontani da casa, non hanno mai dimenticato le loro origini e hanno continuato a tramandare quella tradizione di generazione in generazione. Così l'Italia, per quelle milioni di persone che discendono dai italiani, anche per quelle che in Italia non sono magari mai state, continua a essere, per usare la definizione di un eroe del nostro risorgimento, la patria del cuore, una casa, perché la casa è quel posto che i tuoi piedi possono lasciare ma il tuo cuore non lascia mai. Quel legame è la base di quello che oggi ancora può essere un rapporto molto forte tra Italia e Argentina, deve essere un rapporto molto più forte tra Italia e Argentina, però ancora prima voglio dire che quel legame che voi avevate con la vostra casa, con la vostra madrepatria, non è mai stato un impedimento, no? Perché l'identità, alla fine, non è mai un limite, non è mai un fardello, è sempre un valore aggiunto, quel legame non vi ha reso più deboli, ma vi ha reso più forti, non vi ha isolato, ma vi ha dato gli strumenti per integrarvi meglio. È stato quel legame, è stata quella identità, è stata quella consapevolezza a consentirvi di contribuire alla crescita di questa comunità, come avete saputo fare. Quel legame ancora oggi può e deve fare la differenza per l'Italia come per l'Argentina, perché, diciamoci la verità, voi avete sempre fatto la vostra parte, la politica forse non l'ha fatto sempre. Allora, io sono qui soprattutto per colmare quell'assenza, per riannodare, rafforzare i fili di questo rapporto. Ne ho parlato a lungo con il Presidente Milei, il rapporto tra i nostri Governi deve saper riflettere questo legame. Io fondamentalmente sono qui soprattutto per dirvi una cosa, non so se vi sia mai capitato di non sentirvi, come posso dire, abbastanza supportati dall'Italia, non so se possa addirittura esservi capitato, non credo, di pensare di non essere sufficientemente considerati se fosse mai accaduto, voglio dirvi che non accadrà di nuovo. Voglio dirvi che l'Italia ci sarà perché è importante per voi, ma perché è importante per lei. I nostri italiani, figli di italiani sparsi nel mondo, sono la più straordinaria rete diplomatica che noi abbiamo mai avuto e dobbiamo saper fare per loro quello che loro hanno saputo fare per noi. Quindi questa è una promessa che vi faccio per oggi e per il futuro. Viva l'Italia, viva l'Argentina, viva il nostro legame".

**Note legali**
Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).
Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

## FdI e la 'Fiamma', Ciriani: "Arriverà il momento di spegnerla"

"Se vogliamo andare avanti e noi certamente vogliamo guardare avanti cioè al futuro, allora arriverà anche il momento di spegnere la Fiamma. Arriverà il momento in cui la toglieremo dal simbolo. Magari non sarà presto ma arriverà, ma per scelta nostra e non certo perché qualcuno ce lo impone", afferma il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani in un colloquio con il Foglio. "Già adesso - aggiunge - si può dire che la Fiamma appartiene ad una storia passata quella della mia giovinezza che certamente non rinnego. Oggi tanti giovani di venti o trent'anni non ne conoscono il significato". Parlando del futuro, l'esponente di Fratelli d'Italia prosegue: "Noi abbiamo un progetto conservatore, già realizzato al Parlamento europeo, che in termini generici significa mettere insieme la tradizione della destra, quella mia, con la tradizione liberale e risorgimentale, con quella cattolica", Quanto alla fiamma missina, Ciriani precisa: "Fa parte della nostra storia e della nostra identità, anche se l'abbiamo già superata, è un fatto acquisito. Con assoluta tranquillità. E' un elemento simbolico, e come tanti altri elementi simbolici avrà la sua parabola, ma non sarà mai rinnegata. Senza drammi. E senza fanfare. Non è nemmeno un argomento di urgente dibattito. Accadrà e basta, anche perché solo quelli della mia età possono essere affezionati a quel simbolo superato. Ma per ragioni rispettabilissime e romantiche". "La Fiamma - aggiunge ancora - è stata la mia giovinezza per quel simboli ci saremmo buttati sul fuoco ma ad un ragazzo di adesso non gliene importa nulla. E' giusto così e lo posso capire".

## Giuseppe Conte conferma la svolta 'progressista' e avverte: "Se non piace, me ne vado"

"Non ho mai parlato di una alleanza organica con il Pd, ma di un dialogo con le forze progressiste che portiamo avanti fuori e dentro le aule parlamentari". Lo dice Giuseppe Conte, leader del Movimento 5 stelle, intervistato dal Quotidiano nazionale. "Non dobbiamo temere questo dialogo, ma essere consapevoli della radicalità delle nostre battaglie – avverte l'ex premier – che non è in discussione. È grazie a questa radicalità che siamo riusciti a portare il Pd sulle nostre posizioni anche su temi su cui prima avevano opinioni diverse, come ad esempio sul salario minimo". Conte dunque, conferma l'alleanza non organica con il Pd di Elly Schlein: "Di sicuro il M5S non può tornare indietro né vagheggiare un ritorno alle origini che oggi, in un contesto internazionale totalmente differente, non avrebbe senso e ci porterebbe all'isolamento e all'irrilevanza". Conte rivendica di aver lavorato per una identità "di chiara natura progressista", ne consegue che se nel corso delle votazioni "la comunità degli iscritti decidesse di andare in una direzione opposta, io non potrei farmi interprete di questa differente linea politica. E per coerenza e serietà mi farei da parte".

# Il PNRR al servizio dei territori

## È il tema al centro dell'evento Mimit dedicato alle iniziative di sviluppo per il tessuto produttivo italiano

L'importanza dell'impatto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sul tessuto economico e produttivo italiano, i risultati conseguiti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le nuove possibilità di investimento a seguito della recente revisione del programma. Questi i temi al centro dell'evento che si è tenuto a Palazzo Piacentini dal titolo "Innovazione, Sostenibilità e Made in Italy: quali opportunità per i territori offerte dal PNRR", organizzato dal Dipartimento Mercato e Tutela del Mimit, in collaborazione con l'Unità di Missione PNRR e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). All'incontro, presieduto del Ministro Adolfo Urso, ha partecipato il presidente del CNDCEC, Elbano de Nuccio, con altri rappresentanti della categoria professionale ed è stata l'occasione per tracciare un bilancio e illustrare gli esiti dell'applicazione del Piano, fornendo al tempo stesso un aggiornamento sulle iniziative Net Zero Technologies e in materia di batterie elettriche, autoproduzione da Fonti Energia Rinnovabile e Transizione 5.0, iniziativa strategica volta a rendere il sistema produttivo nazionale maggiormente innovativo, digitale e sostenibile. Gli interventi si sono, infatti, concentrati su tre direttrici strategiche indispensabili per rafforzare la competitività delle imprese italiane in un contesto economico in continua evoluzione: la transizione tecnologica dei processi industriali, fondamentale per ottimizzare i costi e migliorare l'efficienza operativa; la transizione green, spinta dallo sviluppo di tecnologie innovative e modelli produttivi ispirati ai principi dell'economia circolare; e la formazione professionale, essenziale per adeguare le competenze alle trasformazioni in atto. "Grazie alle misure del Pnrr abbiamo già raggiunto risultati molto significativi per lo sviluppo produttivo del nostro territorio: il Mimit, nell'utilizzo delle risorse, è un caso virtuoso. Nell'ambito del programma stiamo lavorando all'attuazione di 16 misure di cui due riforme essenziali quale la riforma della proprietà industriale e quella del sistema degli incentivi alle imprese. Con il piano Transizione 4.0 e 5.0 stiamo inoltre stimolando gli investimenti in digitalizzazione, sostenibilità e formazione. Nell'attuazione del Piano la competenza dei dottori commercialisti ed esperti contabili svolge un ruolo fondamentale nell'utilizzo degli strumenti di sostegno alle imprese e nello sviluppo del Sistema Italia", ha dichiarato il ministro Urso. "Nel PNRR i commercialisti possono svolgere un ruolo centrale, mettendo le proprie competenze a disposizione del Paese per affrontare la sfida dell'utilizzo dei fondi in un'ottica quantitativa e qualitativa, verificando gli effetti degli investimenti dal punto di vista del ritorno economico-finanziario per le imprese e degli impatti ambientali e sociali per gli enti pubblici, per il contesto territoriale di riferimento, per la società nel suo complesso", ha dichiarato il presidente del CNDCEC de Nuccio. Ulteriori focus tematici sono stati il ruolo svolto dal PNRR nel generare esternalità positive - funzionale non solo al rilancio economico delle imprese, ma anche al rafforzamento della coesione territoriale - e la necessità di una comunicazione capillare volta a valorizzare le opportunità offerte dal Piano, garantendo il coinvolgimento attivo delle realtà produttive locali e dei professionisti del settore. A riguardo è stato valorizzato, nel corso dell'incontro, il ruolo dei dottori commercialisti, figure che attraverso il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti legati al PNRR, garantiscono un corretto ed efficiente utilizzo e impiego delle risorse.

# Ponte sullo Stretto, riflettori di Unioncamere sulle potenziali ricadute economiche, sociali e ambientali

Unioncamere, in collaborazione con Unioncamere Sicilia e con il supporto tecnico di Uniontrasporti, organizza un evento esclusivo dedicato all'analisi del progetto del Ponte sullo Stretto di Messina e delle sue potenziali ricadute economiche, sociali e ambientali, che si terrà martedì 26 novembre presso la sede di Unioncamere in piazza Sallustio 21. L'evento rappresenta un'importante occasione per fare il punto sullo stato del progetto, sugli interventi programmati e sugli impatti previsti sia durante la fase di costruzione sia a regime. Saranno approfonditi i benefici attesi in termini di mobilità e sostenibilità, nonché le ricadute economiche per l'area dello Stretto e per l'intero Mezzogiorno. Si tratta di un'opportunità di confronto tra stakeholder del mondo economico e associativo, rappresentanti istituzionali e gestori infrastrutturali. Il dibattito si concentrerà sui vantaggi e le sfide legate a questa grande opera, con una particolare attenzione alla sostenibilità e all'impatto sul territorio. Un evento di rilevanza nazionale volto a stimolare una riflessione condivisa sul futuro del Mezzogiorno e sull'integrazione infrastrutturale del nostro Paese.

# PMI DAY 2024: in oltre 50.000 all'appuntamento annuale tra giovani e imprese di Confindustria

## Coinvolte 1250 imprese e circa 700 scuole medie e superiori

L'iniziativa, giunta alla quindicesima edizione, prosegue con numeri sempre in crescita. Organizzata da Piccola Industria Confindustria insieme alle associazioni del Sistema, con una serie di iniziative messe in campo in tutte le regioni. 1250 le imprese coinvolte, circa 700 le scuole medie e superiori e oltre 50mila i partecipanti. In campo tutte le Associazioni territoriali del Sistema che hanno aderito all'iniziativa insieme a Federchimica e Assosistema. L'attenzione rimane puntata sull'impegno delle imprese nel raccontarsi ai giovani attraverso incontri e visite guidate in azienda che coinvolgono, oltre agli studenti, anche insegnanti, famiglie, istituzioni locali e stampa. Un appuntamento fisso in cui le imprese riaffermano il loro ruolo di attore sociale sul territorio e lanciano ancora una volta l'allarme sull'enorme gap di competenze e figure professionali tecnico-scientifiche che affligge il Paese. Dal 2010, anno di nascita della manifestazione, le Pmi di Confindustria hanno aperto le loro porte complessivamente a più di 550mila ragazzi. L' edizione 2024 ha come focus "Costruire". Costruire consapevolezza delle proprie aspirazioni e delle opportunità per realizzarle. Costruire sapere per affrontare con le giuste competenze e con fiducia il lavoro di oggi e quello di domani. Costruire innovazione ponendo i nuovi strumenti digitali e l'intelligenza artificiale al servizio di creatività, immaginazione e conoscenza. Costruire il dialogo e lo scambio tra culture e popoli diversi e relazioni positive nella scuola, nella professione e nella società. Costruire nuove opportunità di business per crescere come impresa e per contribuire sempre di più allo sviluppo economico e sociale dei territori e del Paese. Costruire sostenibilità pensando al benessere delle generazioni future e nuove competenze per gestire il cambiamento, valorizzando capacità innovativa e punti di forza del saper fare italiano.

*Baroni: "Dobbiamo colmare il gap digitale e potenziare la formazione tecnica L'iniziativa è un'occasione unica per rendere i ragazzi protagonisti del futuro della nostra industria"*

A partire dal 2021 la manifestazione ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e del Merito e della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Da anni, inoltre, prosegue la partnership con Confagricoltura in alcuni territori - Alessandria, Asti, Bergamo, Brescia, Latina e Taranto - per raccontare la realtà dell'impresa anche nel settore agricolo.
L'impronta internazionale della manifestazione è confermata, per il settimo anno consecutivo, dal patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Dal 2015, infatti, il PMI day si svolge anche all'estero, per il secondo anno in Brasile in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a San Paolo, e in particolare negli USA dove la Miami Scientific Italian Community ha organizzato una serie di iniziative in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Washington D.C. e la sua rete Diplomatica Consolare, ABROAD TO - The Community of Italian Companies, la California Scientific Italian Community, ODLI - Organization for the Development of Italian Studies e la Texas Scientific Italian Community. Confermata anche per questa edizione la collaborazione con le rappresentanze internazionali di Confindustria Albania, Bulgaria e Serbia.
La novità di questa edizione è l'evento organizzato oggi da Piccola Industria Confindustria, Unione Industriali di Torino e Anitec-Assinform nel capoluogo piemontese in colla-

## Mercosur, Confagricoltura: "Importante sostenere il no all'accordo senza modifiche. Bene l'intervento del governo italiano"

L'accordo Mercosur preoccupa gli agricoltori italiani e non solo. Nei giorni scorsi Confagricoltura, in linea con le posizioni sostenute da tempo contro la finalizzazione dell'intesa senza radicali modifiche, aveva sensibilizzato la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e i ministri Tajani e Lollobrigida, inviando loro la lettera del COPA-COGECA indirizzata alla presidente della Commissione UE, Ursula von der Leyen, e al presidente del Consiglio UE, Victor Orban, firmata da oltre 50 associazioni agricole e cooperative europee contro l'accordo così come si configura attualmente e che dovrebbe essere firmato in queste settimane.
Confagricoltura, apprezzando il fatto che la presidente Meloni abbia sostenuto queste posizioni al tavolo delle discussioni del G20, evidenzia la necessità di sensibilizzare tutte le istituzioni sulla politica commerciale europea e, in particolare, sulle possibili problematiche per il settore legate a un eventuale accordo con i Paesi Mercosur. Nella lettera del COPA-COGECA viene ricordato il ruolo dell'agricoltura e dell'agroalimentare negli scambi internazionali, nonché il rischio che una scarsa attenzione nelle politiche europee e negli accordi internazionali – primo fra tutti il Mercosur – potrebbe determinare per il settore primario, soprattutto laddove non venga rispettata la reciprocità degli standard produttivi.
Le preoccupazioni principali riguardano l'impatto derivante da una maggiore apertura alle importazioni di prodotti agroalimentari dal Mercosur, in particolare carni bovine, pollame, riso, mais e zucchero. Pur presentando potenziali vantaggi per alcuni settori, l'intesa è altamente penalizzante per le produzioni europee e italiane in termini di concorrenza e sicurezza alimentare. Confagricoltura sottolinea quindi la necessità di un principio di reciprocità che richieda ai produttori del Mercosur di rispettare gli stessi standard ambientali e sanitari previsti per gli agricoltori europei, ponendo l'accento sulle difficoltà che gli operatori UE incontrerebbero per competere equamente con produttori esteri sottoposti a regole meno restrittive. Il capitolo agricolo del presente accordo risulta essere estremamente sacrificato rispetto agli altri settori per la sua ratifica, creando uno squilibrio che graverebbe pesantemente sulla bilancia agroalimentare italiana ed europea, affossando diverse produzioni nazionali di punta del Made in Italy.

borazione con Rete Nazionale Licei Economici Sociali d'Italia. Qui il tema della formazione e della cultura d'impresa si intreccia a una delle grandi sfide che le PMI italiane stanno affrontando, insieme all'intera industria europea: la transizione digitale. Cos'è un'impresa e come sta cambiando, come si usa l'IA e come il lavoro in aziende si sta trasformando con l'intelligenza artificiale, quali competenze cercano le imprese e come si risponde alle aspirazioni e alle esigenze di chi è nato nel nuovo millennio. Questi i temi al centro della mattinata di riflessione e confronto su impresa, competenze e intelligenza artificiale rivolta a una platea di studenti dei licei economico sociali. Alcuni di loro saranno sul palco a dialogare direttamente con gli imprenditori e con il presidente di Piccola Industria Confindustria Giovanni Baroni, il presidente Unione Industriali di Torino Marco Gay, e il presidente di Anitec-Assinform Massimo Dal Checco.

" Continuiamo da mesi a perdere produzione industriale. E' arrivato il momento di agire: accelerare sull'innovazione e rinnovare il modello manifatturiero italiano ed europeo – spiega Giovanni Baroni, presidente della Piccola Industria di Confindustria. "In questa partita il ruolo delle giovani generazioni è centrale. E il PMI DAY è sempre più un'occasione unica per rendere i ragazzi protagonisti del futuro della nostra industria. Dobbiamo colmare il gap digitale e potenziare la formazione tecnica, gli Its, favorire il rapporto scuola, imprese, università. Occorre anche spingere sulla riforma 4+2, e rafforzare la formazione professionale che invece è stata definanziata nella legge di bilancio, parliamo di circa 50-55 milioni, che andrebbero ripristinati. Solo così potremo favorire davvero l'incontro tra domanda e offerta di lavoro cambiando il paradigma culturale che penalizza il nostro sistema".

"Il PMI DAY rappresenta un importante momento per diffondere la cultura d'impresa alle nuove generazioni e far comprendere il ruolo sociale giocato dalle imprese – mette in evidenza Filippo Sertorio Presidente Piccola Industria Unione Industriali Torino. "Per fare questo sempre più aziende torinesi sono attive nel progetto: quest'anno sono oltre 70 e ospiteranno circa 2800 ragazzi. Così riusciamo a 'Costruire' la consapevolezza delle loro aspirazioni e delle opportunità disponibili, e lo facciamo mostrando impianti, prodotti e tecnologie. Il PMI DAY permette di raccontare la nostra esperienza, mostra le difficoltà di essere imprenditori, e stimola gli studenti ad ampliare la loro visione, li mette in contatto con il mondo delle pmi e li fa riflettere su come immaginare il proprio futuro".

"La transizione digitale rappresenta una sfida ma soprattutto un'opportunità senza precedenti per le pmi italiane. Il PMI DAY 2024 è l'occasione per mostrare come l'intelligenza artificiale e le tecnologie digitali possono sostenere la crescita, stimolare la creatività e potenziare know-how e competenze industriali delle nostre imprese. I giovani sono e saranno protagonisti del mondo del lavoro e dobbiamo impegnarci affinché guardino alle imprese come luoghi dove realizzare i propri sogni puntando sull'innovazione digitale ", afferma il presidente di Anitec-Assinform, Massimo Dal Checco. L'iniziativa, curata da Claudia Sartirani, coordinatore nazionale del Pmi Day Piccola Industria, con il supporto di un gruppo di lavoro dedicato, è inserita nella XXIII Settimana della Cultura d'impresa, organizzata da Confindustria e nella Settimana Europea delle Pmi promossa dalla Commissione Europea. "Sono particolarmente felice di vedere crescere in numeri e in qualità il PMI DAY, anno dopo anno, così come per il favore con il quale è stato accolto da tutti il tema guida di questa edizione. 'Costruire' significa dare vita, dare forma. Un messaggio edificante e trasversale fuori e dentro la scuola, nella famiglia e nel mondo del lavoro. Con il PMI DAY ci mettiamo in dialogo con gli studenti, per far comprendere loro che le nostre imprese sono accoglienti, innovative, appassionate e pronte a stringere un patto di fiducia per un futuro da costruire insieme – sottolinea Sartirani.

# Black Friday, i consigli di Udicon per acquisti in sicurezza senza truffe

Il Black Friday quest'anno cadrà venerdì 29 novembre, una data da segnare per non perdere le migliori offerte e promozioni disponibili durante tutta la giornata di sconti.

È importante arrivare preparati e fare acquisti in sicurezza, soprattutto online, per evitare possibili truffe. Infatti, tra SMS, email e messaggi che invitano a cliccare su link sconosciuti o segnalano la spedizione di pacchi mai ordinati o offerte finte a prezzi stracciati, le frodi sono sempre dietro l'angolo. Come fare quindi per acquistare serenamente e approfittare dei vantaggi del Black Friday senza rischi? Ecco alcuni suggerimenti per fare acquisti sicuri, riconoscere e difendersi da truffe online, individuare tentativi di phishing via email, telefono, SMS o messaggi spam sui social e affrontare lo shopping online con maggiore tranquillità. Non cliccare su link contenuti in messaggi email o SMS che richiedono dati personali o bancari, soprattutto se trasmettono un senso di urgenza. Le banche e le aziende affidabili non ti chiederanno mai queste informazioni neanche di modificare il Pin o messaggi dei pacchi in spedizione. Nessuna ditta invierà messaggi da numeri sconosciuti o anonimi senza indicare numeri di spedizione e numeri di ordini. Fai attenzione a errori grammaticali o loghi sfocati perché anche questi possono essere segnali di qualche truffa online.

• Verifica le modalità di pagamento e di consegna

Utilizza metodi di pagamento sicuri e tracciabili ma evita i bonifici diretti a meno che non sia un venditore verificato. Assicurati anche che i tempi di consegna siano ragionevoli, generalmente non superano i 30 giorni per gli acquisti online.

• Verifica il rivenditore

Se acquisti qualcosa per la prima volta su un e-commerce, verifica l'attendibilità del rivenditore, ricercando feedback, recensioni o altri commenti rilasciati sulle diverse piattaforme da altri consumatori. Verifica sempre la sicurezza del sito con il simbolo del lucchetto e la dicitura "https" accanto all'URL, ma anche le informazioni dell'azienda come partita IVA, indirizzo e modulo di contatto del venditore.

• Attenzione ai finti sconti

Prima di acquistare un prodotto scontato, verifica attentamente il prezzo antecedente lo sconto, per capire effettivamente se è un affare.

• Diffida da chi non effettua cambi o restituzioni

Il venditore non è tenuto ad effettuare obbligatoriamente i cambi merce se il prodotto non presenta difetti. Quindi se non sei sicuro del prodotto, non procedere con l'acquisto.

• Non usare reti Wi-Fi pubbliche per effettuare transazioni

Anche se su circuiti di pagamento sicuri, utilizza sempre una rete protetta.

• Informati sulle truffe più recenti

Consulta il sito della Polizia Postale o delle associazioni dei consumatori, che aggiornano regolarmente sulle truffe in corso e danno consigli per evitarle.

# Confartigianato firma il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i settori della meccanica

Confartigianato Autoriparazione, Confartigianato Meccanica, Confartigianato Impianti, Confartigianato Orafi, Confartigianato Odontotecnici, Confartigianato Restauro, le altre organizzazioni datoriali e i sindacati dei lavoratori Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil hanno firmato l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area Meccanica scaduto il 31 dicembre 2022.

Il rinnovo riguarda il quadriennio 2023-2026 già parzialmente coperto economicamente con l'intesa del 21 dicembre 2023, che prevedeva il riconoscimento ai lavoratori di un importo mensile a titolo di acconto sui futuri aumenti contrattuali pari a 96 euro al 4° Livello. Tale elemento economico, in erogazione fino al 30 novembre 2024, cesserà di essere erogato a titolo di "acconto" e diverrà a tutti gli effetti parte della retribuzione tabellare a partire dal 1° dicembre 2024.

A decorrere dal 1° dicembre 2024 ai lavoratori saranno corrisposti i nuovi aumenti retributivi distribuiti in 4 tranches secondo il calendario previsto dall'accordo. Per ogni singola categoria i nuovi importi degli aumenti a regime sulla retribuzione tabellare sono i seguenti: – Metalmeccanica e Installazione di Impianti: 120 euro al 4° livello; – Orafi, Argentieri e Affini: 120 euro al 4° livello; – Restauro: 144 euro al 4° livello; – Odontotecnici: 109 euro al 4 livello; Gli importi retribuitivi relativi agli altri livelli di inquadramento saranno definiti in uno specifico accordo che sarà sottoscritto con le organizzazioni sindacali nei prossimi giorni. La sfera di applicazione del contratto viene allargata a: – imprese artigiane che svolgono attività di progettazione industriale e di macchine; – imprese (anche non artigiane) che operano nei settori della metalmeccanica ed installazione di impianti specializzate nei servizi svolti nell'ambito di attività subacquee. Per quanto riguarda le novità della parte normativa del contratto si segnalano: – l'introduzione degli scatti di anzianità per tutti i lavoratori in apprendistato nella misura di 10 euro; – ampliamento del periodo di preavviso in caso di licenziamento e dimissioni; – conferma della 16 ore di formazione che potranno essere svolte anche per acquisire competenze che non rientrano nell'ambito dell'alfabetizzazione digitale. Particolare attenzione meritano le modifiche relative all'orario di lavoro che consentono, da ora in avanti, di stipulare accordi individuali tra azienda e lavoratore per la modifica della distribuzione giornaliera senza che questo comporti l'obbligo di retribuire come straordinario la nona ora. In merito è stato previsto che, in deroga al comma 1 che prevede le 8 ore ordinarie fisse, è possibile una distribuzione non uniforme dell'orario che contempli le 9 ore giornaliere ordinarie fisse in alcune giornate, alternate da giornate in cui l'orario sarà inferiore alle 8.

Positivo il commento dei rappresentanti delle categorie di Confartigianato al tavolo di contrattazione. "La firma del rinnovo del contratto – sottolineano – rappresenta un traguardo importante raggiunto grazie a un lungo dialogo tra le parti. L'accordo, pur sottoscritto in un momento di congiuntura non favorevole, garantisce un equilibrio tra le esigenze delle parti, mantenendo sempre un occhio di riguardo per la tutela e la sostenibilità delle imprese, introducendo importanti novità sul preavviso e sull'orario di lavoro che rispondono in modo concreto alle necessità dei diversi settori, anche in termini di flessibilità. Siamo grati a tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato e continueranno a lavorare insieme per affrontare con determinazione le sfide per lo sviluppo delle imprese".

# Roma: marcia dell'istituto "Zaveria Cassia" contro la violenza sulle donne

*Docenti e studenti guideranno la manifestazione nelle strade di San Basilio*

Una marcia contro la violenza sulle donne si svolgerà lunedì 25 novembre nelle strade del quartiere di San Basilio a Roma. L'iniziativa è promossa dall'Istituto Comprensivo Paritario "Zaveria Cassia", struttura scolastica gestita dalla cooperativa Kairos, che intende così aderire per il secondo anno consecutivo alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne promossa dall'Onu sin dal 1999. La manifestazione, a cui sono state invitate autorità locali civili e religiose, sarà aperta a tutti i cittadini del quartiere. Prenderà il via alle ore 10 dalla sede dell'Istituto in via Corridonia 40 e percorrerà via Recanati, via Treia, via Corinaldo, via Loreto, via Morrovalle (con sosta al parco della Balena per un momento di preghiera e riflessione) e rientro da via Corridonia. Nei giorni precedenti alla marcia, gli studenti del "Zaveria Cassia" parteciperanno anche a laboratori e attività didattiche in classe per approfondire il significato di questo gesto e riflettere sull'importanza di combattere la violenza di genere. "Crediamo fortemente che questa iniziativa, oltre ad essere un momento di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, abbia anche un profondo valore educativo", dichiara Alessandro Capponi, presidente della cooperativa Kairos. "Siamo infatti convinti che la lotta contro la violenza sulle donne debba partire da una sana educazione alla relazione sociale e all'affettività, che pone le sue radici fin dalla fanciullezza. Questa iniziativa, del resto, si inquadra favorevolmente nel percorso che la nostra azienda ha intrapreso da tempo, ottenendo anche la certificazione sulle misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo. Intendiamo dunque sensibilizzare non solo i nostri alunni, ma anche l'intera comunità locale di San Basilio, promuovendo una cultura basata sul rispetto reciproco e sulla solidarietà". Parallelamente a questa marcia, l'Istituto "Zaveria Cassia" ha anche organizzato per sabato 23 novembre un Open Day, che si svolgerà dalle ore 9:30 alle 12:30, per presentare a famiglie e genitori le attività e i programmi dei vari servizi educativi attivi attualmente, che riguardano l'asilo nido, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado con indirizzo musicale, per un totale di circa 150 iscritti per l'anno scolastico 2024-25.

# Turismo, Roma dall'11° al 6° posto tra le World's Best Cities

Roma passa dall'undicesimo al sesto posto tra le città nella classifica delle 100 metropoli mondiali più vivibili e turisticamente più interessanti da visitare nel 2024 per l'autorevole report 'World's Best Cities'. "Roma - afferma il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri - sta tornando ad occupare il ruolo internazionale che le spetta agli occhi del mondo. Siamo soddisfatti di questo nuovo riconoscimento, è il segno che le nostre politiche di attrazione turistica e di investimenti stanno funzionando e continueremo su questa strada: Roma vuole essere una città che cresce, che affascina e in cui si vive bene senza lasciare indietro nessuno". "Grandi opere, grandi eventi e grandi investimenti privati stanno facendo diventare Roma una grande metropoli internazionale, come forse non lo è mai stata". È il commento dell'Assessore capitolino a Turismo, Grandi Eventi, Moda e Sport, Alessandro Onorato. "Siamo felici - aggiunge Onorato - che questo lavoro venga apprezzato a livello internazionale e riconosciuto dai turisti di ogni parte del mondo e che generi un'importante ricaduta sull'economia e sull'occupazione, con vantaggi e opportunità per tutta la città".

# Agricoltura, incontro positivo tra la Regione Lazio e Coldiretti

Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e l'assessore al Bilancio e all'Agricoltura, Giancarlo Righini, hanno incontrato una delegazione di Coldiretti Lazio guidata dal presidente della federazione regionale, David Granieri. Durante l'incontro, la Regione Lazio ha accolto le richieste di Coldiretti per tutelare il settore agricolo.

In particolare, sono stati concordati degli interventi urgenti a favore delle filiere:

• potenziamento ed efficientamento della struttura tecnica dell'Assessorato all'agricoltura per fare fronte alle numerose esigenze collegate alla crisi del settore agricolo nel Lazio;

• tavolo di confronto permanente solo con le rappresentanze agricole del CNEL sulle misure dello sviluppo rurale e su tutte le scelte di politiche agricole;

• attivazione della procedura per l'affidamento del servizio UMA (Utenti motori agricoli) ai CAA (Centri assistenza agricola), per poter risolvere i disagi sull'assegnazione del gasolio agricolo;

• istituzione di un Fondo emergenziale regionale per la crisi del latte di bufala, con un incremento delle risorse stanziate, in combinazione a quelle già previste (in de minimis);

• attivazione di un Fondo integrativo per il sostegno al comparto ortofrutticolo (compreso kiwi e nocciole);

• attivazione di un Fondo crisi per il settore ovi-caprino, per l'attivazione di azioni di prevenzione dei danni causati dai lupi e da lingua blu;

• tavolo fitosanitario straordinario: potenziamento delle attività di monitoraggio e assistenza tecnica svolte dal servizio fitosanitario, soprattutto nell'ottica della prevenzione, oltre che della cura (vedi emergenza cimice asiatica e batteriosi del kiwi). Sono stati già pubblicati due bandi per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 14 unità di personale con il profilo professionale di Funzionario area tecnica – Ispettore fitosanitario, ex categoria D, posizione economica D1 e n. 40 unità di personale con il profilo professionale di Istruttore area tecnica – Agente Fitosanitario, ex categoria C, posizione economica C1;

• recepimento del Decreto MASAF del 21 febbraio 2024 pubblicato sulla G.U. del 13.4.2024 n. 87 concernente "Definizione dei requisiti di garanzia e funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività" e definizione delle disposizioni attuative per il riconoscimento e per lo svolgimento dei relativi controlli sui CAA per aumentare la trasparenza.

Per quanto riguarda la problematica legata all'emergenza lupi e cinghiali, la Regione Lazio ha stabilito di aggiornare il Piano regionale interventi urgenti (PRIU), che sarà deliberato dalla Giunta. Inoltre, Coldiretti lazio è pronta a svolgere corsi di formazione agli agricoltori, così che possano essere di aiuto nelle attività di controllo e contenimento, come previsto dalla legge. Il calo del patrimonio ovino nel Lazio è in buona parte causato dalla presenza dei lupi. Per arginare tutto ciò, la Regione Lazio ha proposto azioni concrete e attuabili in tempi brevi e mirate a tutelare gli allevatori e a incentivare lo sviluppo della filiera ovina. Una prima azione consiste nello spostamento dei lupi in aree idonee. Inoltre, saranno previste delle polizze assicurative per abbattere il costo dello smaltimento delle carcasse degli eventuali animali predati. Infine, per arginare il problema, la Regione Lazio si impegna a valorizzare la filiera ovina del territorio, come, a esempio, incentivando il Romano IGP.

## Non si estende al Tfr la detassazione parziale del Tfs

L'Agenzia delle entrate, con la risposta n. 225 del 21 novembre 2024, afferma che la detassazione parziale del trattamento di fine servizio, prevista dall'articolo 24 del Dl n. 4/2019, non si allarga al Tfr e, inoltre, che il limite massimo di detassazione, pari a 50mila euro, è riferibile all'imponibile fiscale complessivo, indipendentemente dal fatto che il pagamento avvenga in un'unica soluzione o a rate (articolo 12, commi 7 e 8, Dl n. 78/2010). Sono le soluzioni fornite a un Ente, sostituto d'imposta, che chiede chiarimenti sull'operatività del limite su cui riconoscere il beneficio. In particolare, nel caso di pagamento a rate, vuole sapere se l'importo massimo di 50mila euro vada considerato su ogni singola rata o sulla somma totale delle stesse. Poi, con un ulteriore quesito, relativo ai destinatari dello sconto fiscale, chiede la possibilità di detassare allo stesso modo anche i trattamenti di fine rapporto (Tfr), maturati dai dipendenti al momento di cessazione del rapporto di lavoro con l'ente/amministrazione di appartenenza. Su questo punto, l'Amministrazione spiega, con dovizia di particolari, che la relazione tecnica della conversione in legge del richiamato Dl n. 4/2019 recita, a chiare lettere, che la norma in esame (articolo 24), stabilisce una riduzione dell'aliquota, crescente in funzione degli anni che decorrono dalla cessazione del rapporto di lavoro all'erogazione del Tfs, e, al secondo periodo, limita l'applicazione del beneficio all'imponibile dell'indennità di importo fino a 50mila euro. Per gli imponibili di importo superiore, recita, si applica l'aliquota piena. Detto questo, l'Agenzia ritiene che l'importo di 50mila euro costituisca il limite massimo entro il quale applicare la riduzione dell'aliquota, indipendentemente dall'importo complessivo del Tfs erogato. In relazione al secondo quesito, va detto poi, che la norma in osservazione ha espressamente previsto la parziale detassazione esclusivamente per l'istituto del Tfs, senza fare alcun riferimento al Tfr. Sul tema, in linea con la Cassazione, che ha più volte affermato l'eccezionalità delle disposizioni agevolative di carattere fiscale, per la quale le stesse sono di stretta interpretazione e non ammettono interpretazione analogica o estensiva, l'Agenzia ritiene che tale regime non possa essere applicato anche alle ipotesi di erogazione del Tfr.

*Fonte Agenzia delle Entrate*

# Acquisti dei crediti edilizi over 75%, definito il modello di comunicazione

Via libera al modello di comunicazione per l'attestazione, da parte di banche assicurazioni e intermediari, che le rate annuali che possono essere utilizzati a partire dall'anno 2025 in relazione ai crediti d'imposta edilizi come il Superbonus, il Sismabonus e il Bonus barriere architettoniche sono state acquistate per un importo pari o superiore al 75% delle relative detrazioni. Questi soggetti devono presentare il modello all'Agenzia, per evitare l'ulteriore ripartizione del credito in sei rate annuali come previsto dall'articolo 121, comma 3-ter del Dl n. 34/2020. Con un provvedimento del direttore dell'Agenzia del 21 novembre 2024 sono definiti il contenuto del modello di comunicazione e le modalità dell'invio telematico. Il provvedimento precisa che la comunicazione debba essere inviata all'Agenzia: dal 3 al 31 dicembre 2024, per le rate dei crediti già accettate; a partire dal 3 dicembre 2024, per le rate dei crediti non ancora accettate o acquistate a partire da tale data.

**Destinatari del modello**

La misura introdotta dal nuovo comma del decreto Rilancio (comma 3-ter, articolo 121 del Dl n. 34/2020) si applica alle rate annuali utilizzabili a partire dall'anno 2025, alle quali è stato attribuito il codice identificativo univoco. I destinatari sono esclusivamente le banche e gli intermediari finanziari iscritti all'apposito albo, le società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del medesimo testo unico e dalle imprese di assicurazione autorizzate a operare in Italia.

**La disciplina normativa**

Il provvedimento trova le sue origini nell'articolo 121, comma 3-ter, del Dl n. 34/2020 che ha previsto, per i crediti d'imposta Superbonus, Sismabonus e Bonus barriere architettoniche, acquistati da soggetti qualificati come banche e intermediari finanziari, la ripartizione delle rate annuali utilizzabili a partire dall'anno 2025 in ulteriori sei rate annuali di pari importo, in sostituzione dell'originaria rateazione prevista per tali crediti. La misura non si applica ai soggetti che abbiano acquistato le rate dei crediti a un corrispettivo pari o superiore al 75% dell'importo delle corrispondenti detrazioni, a condizione che trasmettano un'apposita comunicazione all'Agenzia in cui dichiarino tale circostanza. La norma ha demandato a un provvedimento dell'Agenzia delle entrate la definizione del modello di comunicazione e l'indicazione delle modalità di trasmissione.

**Termini di invio della comunicazione**

Il modello di comunicazione deve essere inviato all'Agenzia, anche tramite intermediari autorizzati:

- dal 3 al 31 dicembre 2024, per le rate dei crediti già accettate, utilizzando il servizio web all'interno della "Piattaforma cessione crediti", il flusso telematico (provvedimento del 29 luglio 2021) o la Posta elettronica certificata
- a decorrere dal 3 dicembre 2024, esclusivamente dal cessionario, in occasione dell'accettazione della cessione, per le rate dei crediti non ancora accettate o acquistate a partire da tale data.

Il mancato invio della comunicazione comporta l'ulteriore ripartizione in sei rate annuali di pari importo, non cedibili e utilizzabili esclusivamente in compensazione tramite modello F24.

Per consentire di eseguire in sicurezza le operazioni di ripartizione delle rate dei crediti già accettate, il provvedimento precisa che la "Piattaforma

*Norme & Legislazione Tributaria*

# Bollo fatture elettroniche *l'assistenza è online con Civis*

Con il provvedimento del 21 novembre 2024, l'Agenzia delle entrate mette a disposizione di contribuenti e intermediari delegati un nuovo strumento digitale, che permetterà di gestire le richieste di assistenza direttamente nell'area riservata del proprio sito istituzionale. Il nuovo servizio online "Civis – Comunicazioni bollo fatture elettroniche" consentirà, infatti, di chiedere assistenza per tutte le comunicazioni relative a eventuali irregolarità nel versamento dell'imposta di bollo dovuta sulle fatture elettroniche. Ricordiamo a questo proposito che l'Agenzia delle entrate, sulla base dei dati in suo possesso e facendo riferimento a ogni trimestre, provvede, attraverso procedure automatizzate, all'integrazione delle fatture per le quali non risulti effettuato il corretto assolvimento dell'imposta di bollo dovuta. Pertanto, in base a quanto stabilito relativamente alle modalità e ai termini per l'adempimento dell'imposta di bollo sulle e-fatture inviate attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), tali integrazioni sono portate a conoscenza del cedente/prestatore all'interno del portale Fatture e Corrispettivi, accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Amministrazione. Il contribuente destinatario della comunicazione, entro 30 giorni dal suo ricevimento, potrà chiedere assistenza all'Agenzia direttamente online, anche tramite il supporto di un intermediario, fornendo inoltre chiarimenti utili a rideterminare eventualmente le somme dovute.

Come già evidenziato quindi, al fine di favorire il corretto adempimento degli obblighi tributari e promuovere la compliance tra cittadino e amministrazione, il nuovo servizio "Civis – Comunicazioni bollo fatture elettroniche" renderà disponibile tramite canale telematico l'intera gestione delle procedure di assistenza.

**Come fare**

Riepiloghiamo le principali modalità con cui utilizzare, tramite il canale Civis e previo inserimento degli elementi identificativi della comunicazione, le nuove funzionalità:

• la richiesta di assistenza potrà essere presentata direttamente dal destinatario della comunicazione oppure da un intermediario

• dopo l'accesso, l'utente dovrà individuare la comunicazione per la quale intende chiedere assistenza, e successivamente inserire le informazioni richieste e i chiarimenti utili all'eventuale rideterminazione delle somme dovute

• una volta conclusa l'attività dell'ufficio incaricato, l'utente riceverà all'interno della stessa sezione Civis l'esito della lavorazione.

*Cronache italiane*

# Evasione fiscale per mezzo mln di euro scoperta dalla GdF

Le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Piacenza, al termine di una complessa verifica fiscale condotta nei confronti di un'azienda piacentina operante nella fabbricazione di parti meccaniche, hanno ottenuto il rimborso integrale delle imposte complessivamente evase, nelle diverse annualità fiscali controllate nell'ambito dell'attività ispettiva, pari a oltre 520.000 euro.

Nel corso degli accertamenti condotti dai finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Piacenza erano emerse diverse violazioni alla normativa vigente, tra cui alcune in materia di tassazione di dividendi transazionali provenienti da una società di diritto cinese.

Complessivamente, quindi, veniva constatata un'indebita deduzione di costi e l'omessa dichiarazione di ricavi, oltre che della correlata I.V.A. e IRAP, per un importo complessivo di oltre 1,7 milioni di euro.

Pertanto, al termine della verifica fiscale e prima di ricevere i conseguenti avvisi di accertamento da parte della Agenzia delle Entrate, l'imprenditore ha deciso di avvalersi del più favorevole istituto del ravvedimento operoso, aderendo integralmente ai rilievi formulati dai finanzieri e versando all'Erario un importo pari alle imposte evase negli anni, comprensivo di interessi e sanzioni, così come previsto dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 472/1997.

L'adesione ottenuta assume ancora più rilevanza anche alla luce del recente intervento normativo operato in materia dal Decreto Legislativo n. 13/2024, il quale, al fine di favorire la compliance spontanea da parte del contribuente ai rilievi formulati dal Corpo e dall'Agenzia delle Entrate, a decorrere dal 1° settembre 2024, ha stabilito l'applicazione di nuove e più favorevoli sanzioni edittali e tassi di interesse più vantaggiosi.

L'operazione delle Fiamme Gialle, sviluppata nell'ambito della missione istituzionale della Guardia di Finanza a contrasto dell'evasione e delle frodi fiscali, ha fatto leva sulle peculiari funzioni di polizia economico-finanziaria del Corpo, contribuendo alle prospettive di rilancio dell'economia del Paese ed in particolare del distretto industriale, favorendo la necessaria mission di legalità sul territorio, per una più equa ripartizione del prelievo impositivo tra i cittadini.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.
La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

# Al Centro "S.O.S. LEI" del Gemelli prosegue l'impegno per eliminare la violenza contro le donne

## In occasione del 25 novembre, il Centro Antiviolenza nato dalla collaborazione con WINDTRE e Assolei APS, rende noto il bilancio dei primi 18 mesi di attività

Oltre 650 contatti telefonici e 113 donne supportate dal punto di vista legale e psicologico per aiutarle a uscire da contesti di violenza. Questo il bilancio dei primi 18 mesi di attività del Centro Antiviolenza "S.O.S. LEI" del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, nato grazie alla partnership fra WINDTRE, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e Associazione Assolei.

I dati sono stati resi noti nell'ambito del convegno "La violenza sulle donne: oltre la notizia" con esperte, medici, artiste e giornaliste in corso quest'oggi al Policlinico Gemelli, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'iniziativa è coordinata dal Comitato RiViGe (Risposta alla Violenza di Genere) nato nel 2023, a pochi mesi dall'apertura del Centro e di cui di cui fanno parte diversi esperti del Gemelli. In Italia, nel periodo dal 1° gennaio al 17 novembre 2024 sono stati registrati 98 omicidi con vittime donne, di cui 84 uccise in ambito familiare o affettivo. In 51 casi, l'autore del delitto è stato il partner o l'ex, come riportato dal Ministero dell'Interno. Il Centro opera dal 1° marzo 2023, in sinergia con le Forze dell'Ordine, con le quali collabora per la redazione delle denunce e la ricerca, se necessario, di case rifugio. In generale, i numeri del primo anno e mezzo di attività di "S.O.S. LEI" descrivono un fenomeno trasversale, confermato dall'eterogeneità delle richieste ricevute sia per età, sia per nazionalità, che per estrazione sociale. Più nel dettaglio, analizzando i casi supportati nel solo 2024, delle donne aiutate dal Centro più del 70% sono italiane, anche per una maggiore difficoltà delle donne di provenienza straniera nel chiedere aiuto. Del totale dei casi accolti da gennaio scorso, il 45% ha tra i 18 e i 40 anni, la metà ha più di 40 anni, mentre il 4% è minorenne. Ai numerosi casi di violenza fisica, psicologica o verbale, si accompagnano anche un numero rilevante di fenomeni di violenza digitale e stalking (7%) e di violenza economica (5%). Il convegno "La violenza sulle donne: oltre la notizia" è stata un'occasione di riflessione e di analisi sulla narrazione media e social delle storie sulla violenza nei confronti delle donne. L'evento è stato moderato da Daniela Romualdi, docente di ginecologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore e ginecologa presso la Unità Operativa Complessa di Chirurgia ginecologica del Policlinico Gemelli, con la partecipazione di Raffaella Rinaldi, medico legale esperta in femminicidio; Elena Stramentinoli, giornalista RAI, che da anni racconta in tv temi legati alla violenza sulle donne; Vanessa Isoppo, scrittrice, psicologa e criminologa, che si occupa di diverse forme di violenza tra cui quella digitale; Alessandra Poli, regista.

> *"Oltre 650 contatti telefonici, 113 donne aiutate a uscire da contesti di violenza"*

A chiudere la tavola rotonda, gli interventi di Rossella Gangi, Direttrice Risorse Umane WINDTRE, società che dalla sua nascita nel 2023 sostiene il Centro Antiviolenza "S.O.S LEI" e Dalila Novelli, Presidente di Assolei APS, con la collega Francesca Scarfoglio, che con le loro operatrici offrono un percorso di affiancamento e di sostegno sia legale che psicologico a tutte coloro che si rivolgono al C.A.V. del Gemelli. Nell'ambito della giornata è stata inoltre installata presso l'ingresso principale del Policlinico Gemelli la "Panchina rossa", divenuta il simbolo del percorso di sensibilizzazione dell'eliminazione della violenza contro le donne. Rossella Gangi, direttrice Risorse Umane WINDTRE, annuncia: "Confermiamo anche per il 2025 il nostro sostegno al Centro Antiviolenza S.O.S. LEI, a testimonianza dell'impegno concreto nel contrastare la violenza di genere in tutte le sue forme. Vogliamo inoltre dare il nostro contributo per promuovere un cambiamento culturale anche attraverso la sensibilizzazione delle nuove generazioni. Con questo obiettivo, tra dicembre 2024 e gennaio 2025, saremo presenti in alcune scuole superiori d'Italia con un nuovo progetto per il contrasto al bullismo e alla violenza digitale, insieme a 'Ma Basta', movimento ideato da studenti per arginare proprio questo fenomeno". Dalila Novelli, Presidente di Assolei APS, aggiunge: "Nel corso di quest'anno Assolei si è impegnata con le sue operatrici al Centro "S.O.S. LEI" anche sul fronte della prevenzione. È importante, infatti, trasmettere alle donne in pericolo che si sono rivolte al Pronto soccorso dell'ospedale o che sono ricoverate nei reparti, la fiducia nelle loro capacità di liberarsi da situazioni a rischio se supportate adeguatamente. Vogliamo fornire statistiche incoraggianti. Almeno la metà dei nuovi casi presi in carico quest'anno è riuscita a liberarsi o ad intraprendere il percorso necessario per recuperare le proprie esistenze. Sono questi i numeri che vogliamo trasmettere a tutte e tutti. Un esempio di comunicazione che incoraggia, sostiene e può essere salvifica, come l'impegno profuso da operatrici e operatori sanitari e da tutte noi che da trent'anni non ci arrendiamo". Daniela Romualdi, docente di ginecologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore e ginecologa presso la Unità Operativa Complessa di Chirurgia ginecologica del Policlinico Gemelli, conclude: "Le iniziative del Comitato RiViGe per la settimana contro la violenza sulle donne non si fermano qui. Abbiamo infatti aderito, in qualità di ospedale con il Bollino Rosa, al progetto della Fondazione Onda (H) Open Week, offrendo due pomeriggi di visite ginecologiche gratuite, uno dedicato alle donne adulte e l'altro alle ragazze adolescenti. Si tratta di un aiuto attivo e concreto per proteggere e sostenere le donne in difficoltà. Inoltre, sono previsti diversi momenti di formazione per le studentesse e gli studenti della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che prenderanno la forma, già sperimentata con successo lo scorso anno, delle lezioni itineranti. La novità di quest'anno, coordinata dall'ostetrica Francesca Rizzi del comitato RiViGe, è rappresentata dal coinvolgimento di ragazze e ragazzi ancora più giovani. Domani venerdì 22 novembre, infatti, si terrà un incontro interattivo con le scuole medie superiori, mirato alla sensibilizzazione e alla informazione riguardo il tema della violenza di genere".

**IL CENTRO ANTIVIOLENZA "S.O.S. LEI"**

"S.O.S. LEI" è situato all'interno del Percorso Donna del Pronto Soccorso Gemelli e accoglie tutte le donne che subiscono violenze e maltrattamenti. Il Centro è gestito nel pieno rispetto delle linee guida della Regione Lazio e dell'Intesa Stato Regioni del 2014.

L'accesso al Centro è consentito grazie a un ingresso riservato all'esterno del Pronto Soccorso del Policlinico Gemelli, ed è disponibile per tutte le donne vittime di violenza a cui viene quotidianamente garantita accoglienza in totale riservatezza. Il Centro è aperto il lunedì mattina dalle 09:30 alle 12:30 e il mercoledì pomeriggio dalle 14:00 alle 17:00 con una reperibilità telefonica h24 al numero 320.346.4044 raggiungibile anche tramite messaggio SMS e WhatsApp. Per gli altri giorni della settimana l'accoglienza e i colloqui sono garantiti presso le altre sedi di Assolei, offrendo di fatto alle donne che si rivolgono al Policlinico l'assistenza per l'intera settimana anche in presenza.Le iniziative contro la violenza sulle donne all'interno del Policlinico Gemelli sono coordinate dal Comitato RiViGe (Risposta alla Violenza di Genere) nato nel 2023, a pochi mesi dall'apertura del Centro Antiviolenza "S.O.S. LEI". Il Comitato di cui fanno parte diversi esperti del Gemelli, per promuovere attività di intervento ma anche di prevenzione della violenza a tutto tondo. Due gli obiettivi di RiViGe: il primo è quello di rielaborare le procedure di gestione dei casi di violenza e formare il personale ospedaliero, in modo che ogni professionista sia in grado di fornire il giusto supporto alle pazienti. Il secondo, di lungo termine, è quello di fare sensibilizzazione ed educare sul tema.

# Presentato l'Osservatorio sulle Pari opportunità e la violenza sulle donne

È stato presentato, nella sede della Giunta regionale, l'Osservatorio sulle Pari opportunità e la violenza sulle donne, costituito dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, su proposta dell'assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, e Servizio civile, Simona Baldassarre, che lo presiede. «L'Osservatorio regionale per le Pari Opportunità e il contrasto alla violenza sulle donne, sarà uno strumento prezioso per monitorare l'impatto delle nostre misure sul territorio. La sfida è culturale e riguarda, in primo luogo, i nostri ragazzi: la libertà, la considerazione e il rispetto che si devono alle donne sono elementi che qualificano una società sana e democratica. Noi faremo, senza riserve, la nostra parte» ha dichiarato il presidente Francesco Rocca. L'Osservatorio si occuperà di pari opportunità, contrasto alla violenza sulle donne, lotta agli stereotipi di genere e promozione delle donne nella vita sociale, partendo dalla formazione e dal coinvolgimento dei più giovani, e provvederà alla rilevazione, all'analisi, e al monitoraggio dei dati inerenti alle materie in oggetto. Svolgerà, infine, indagini, studi, ricerche ed elaborerà proposte e progetti per la promozione e la diffusione della cultura delle pari opportunità. «Oggi abbiamo costituito l'Osservatorio, aprendo al mondo della società civile la possibilità di confrontarsi con la Regione e con tutte le Istituzioni - delle politiche sociali, della formazione, della sicurezza - che possono e devono dare il loro contributo per costruire una società più giusta, a misura di donna. Questo osservatorio ha l'ambizione di essere uno strumento fattivo e concreto per intervenire in tale campo. E sarà uno spazio aperto, al passo con la multidimensionalità del fenomeno e con le esigenze di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne» ha aggiunto l'assessore Simona Baldassarre. «L'Osservatorio avrà un ruolo strategico per migliorare le azioni che introdurremo per la tutela delle donne. Un obiettivo ambizioso che presuppone una rivoluzione culturale, partendo dalle scuole per arrivare al mondo del lavoro. L'impegno di tutti sono certo porterà, all'insegna della consapevolezza e del pragmatismo, ai risultati che si auspicano» ha concluso Giuseppe Schiboni, assessore Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca e Merito. Alla presentazione dell'Osservatorio sono intervenuti, fra i vari componenti istituzionali e della società civile, anche il presidente della Commissione consiliare regionale competente in materia di lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, Angelo Tripodi; e i rappresentanti del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, e di Istat, dei sindacati e di altre associazioni.

## Centri antiviolenza, parte "VenUS Informa"

Parte il 25 novembre, in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, la campagna "VenUS Informa," promossa da Roma Capitale, ideata dall'Associazione VenUs Urban Art in collaborazione con la cooperativa sociale Be Free, per informare e coinvolgere sull'importanza dei Centri Antiviolenza (CAV) come risorsa fondamentale per le donne che intraprendono un percorso di fuoriuscita dalla violenza. L'obiettivo è proprio far conoscere il valore fondamentale dei CAV e i suoi servizi nati a supporto delle donne in difficoltà.
Sul territorio sono stati selezionati 50 punti strategici della città dove saranno affissi poster con il messaggio: "Chiama il 1522 se pensi di star vivendo una situazione di violenza" con l'hashtag #Auguriefigliefemmine.
La nuova campagna di poster utilizza immagini e messaggi diretti per accendere l'attenzione sul tema della violenza di genere, per sensibilizzare a denunciare le dinamiche sessiste diffuse nella società, spesso accettate inconsapevolmente e per sottolineare l'importanza e l'impatto delle parole. Il lancio della campagna avverrà il 25 novembre dalle ore 18 alle 20 presso il Centro Antiviolenza Nilde Iotti, via di Grotta Perfetta 610. L'evento vedrà la partecipazione di Lorenzo Marinone, delegato del Sindaco per le politiche giovanili, Michela Cicculli, Presidente della Commissione Pari Opportunità di Roma Capitale e Francesca Zecca, Responsabile del CAV. Durante l'incontro ci sarà spazio per un dibattito con Stefania Catallo, giornalista e autrice di "Quelle brave ragazze" (2024, Gemma Edizioni), insieme all'artista Tina Loidice, la formatrice Linda Zennaro e la Presidente dell'Associazione VenUS, Livia Fabiani. Il libro sarà l'occasione per invitare il pubblico a condividere idee e riflessioni sul tema della violenza di genere, un fenomeno drammaticamente diffuso, spesso letale, e troppo frequentemente ridotto a un raptus. Durante l'arco del mese, verranno organizzati altri incontri ed iniziative, tra cui i cerchi di autocoscienza, una pratica femminista del mettere in discussione sé stesse ed il contesto in cui si vive attraverso la relazione autentica e dialogica con altre donne. Con la campagna "VenUS Informa," Roma Capitale rinnova il proprio impegno nella lotta contro la violenza di genere e nella promozione di una cultura basata sul rispetto e sulla parità. L'iniziativa è infatti promossa dal bando per iniziative socio-culturali diffuse sul territorio - Sezione 1 contrasto alla violenza di genere - Gabinetto del sindaco Ufficio Politiche Giovanili.

# Le parole giuste per combattere la violenza di genere

## *L'iniziativa di Roma Capitale*

Si è svolto nella Sala Gonzaga l'evento dedicato alla presentazione dei primi risultati dell'Osservatorio STEP – Le Parole Giuste, promosso dall'Assessorato alle Attività Produttive e Pari Opportunità. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Differenza Donna, La Sapienza Università di Roma e l'Ordine dei Giornalisti del Lazio, punta a evidenziare come il linguaggio della stampa possa influenzare la percezione della violenza di genere e contribuire a un cambiamento culturale.
L'osservatorio ha analizzato le pagine di Roma della carta stampata evidenziando alcune criticità nella narrazione della violenza sulle donne:
• La violenza domestica, che rappresenta il 50% dei reati segnalati, è affrontata solo nel 23% degli articoli.
• Gli aggressori sono spesso invisibili: nel 67% degli articoli analizzati, il focus si sposta sulla vittima e non su chi commette il reato.
• La narrazione è concentrata su femminicidi e violenze sessuali, pur rappresentando una minima parte dei casi reali.
• Solo pochi articoli descrivono la violenza come un fenomeno sistemico legato alle disuguaglianze di genere.
"Questi dati dimostrano che non possiamo più ignorare l'impatto delle narrazioni mediatiche sulla percezione della violenza di genere. Il linguaggio non è mai neutrale: può perpetuare stereotipi o creare consapevolezza. È tempo di cambiare il racconto, responsabilizzando gli aggressori e raccontando le vittime con dignità e rispetto; - ha dichiarato l'Assessora Monica Lucarelli - come amministrazione, non ci limitiamo alla denuncia, ma agiamo costruendo un sistema che coinvolge imprese, scuole, associazioni e stampa per affrontare il problema da ogni angolazione. Il prossimo passo sarà presentare i risultati finali dell'Osservatorio il 25 novembre 2025, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne."
Azioni concrete verso il cambiamento
Durante l'evento, sono state presentate le principali azioni intraprese:
- Con le imprese: Aziende come McDonald's, COOP e Pandora Lab hanno già aderito a politiche aziendali contro la violenza, dimostrando come il mondo del lavoro possa fare la differenza.
- Con le scuole: Il progetto A scuola di parità educa le nuove generazioni al rispetto e all'uguaglianza di genere, offrendo strumenti per riconoscere e superare gli stereotipi.
- Con la stampa: Lavoriamo con i giornalisti per costruire una narrazione etica, capace di sensibilizzare e responsabilizzare l'opinione pubblica.
- Con le cittadine e i cittadini con la campagna #NessunaScusa. Per spezzare il silenzio sulla violenza di genere e combattere ogni forma di giustificazione. Con #NessunaScusa, il nostro obiettivo è chiaro: sensibilizzare, educare e agire per creare una società in cui ogni donna possa vivere con fiducia, sentirsi valorizzata e, soprattutto, essere libera.
"Grazie alla professoressa Flaminia Saccà e a La Sapienza Università di Roma, a Differenza Donna e all'Ordine dei Giornalisti per il loro contributo prezioso. È solo attraverso collaborazioni come queste che possiamo cambiare davvero il racconto e, con esso, la cultura" ha concluso Lucarelli. Roma Capitale guarda al 25 novembre con l'impegno di trasformare dati e parole in azioni concrete per costruire una società più giusta e inclusiva e nel 2025 promuoverà altri corsi di formazione per i giornalisti.

*Cronache italiane*

# Giornalisti in Cig, ma lavoravano lo stesso

## *Denuncia e sequestro per 2 imprenditori multimediali a Vibo Valentia*

La Polizia di Stato, dopo di articolate indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia e condotte dalla D.I.G.O.S. della Questura, con il supporto degli agenti della Squadra Mobile e della Divisione Anticrimine, ha dato esecuzione alla misura cautelare reale del sequestro preventivo per un valore di circa € 26.300,00, emessa dal G.I.P. di Vibo Valentia, nei confronti di due soggetti, con le cariche di amministratore unico ed institore di una società editoriale multimediale, attiva nel settore dell'informazione e della comunicazione operante nel Vibonese.
Gli indagati dovranno rispondere dei reati di indebita percezione di erogazioni a danni dello Stato e di installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni tra altre persone. L'attività di indagine ha tratto origine dalle dichiarazioni rese da alcuni giornalisti, dipendenti della citata società, i quali avevano riferito che l'editore aveva installato, in prossimità delle postazioni di lavoro dei giornalisti, delle telecamere munite di microfono al fine di captare le comunicazioni che avvenivano in prossimità delle postazioni di lavoro. Gli stessi avevano, inoltre, rappresentato come il richiamato editore avesse, altresì, fittiziamente ridotto l'orario di lavoro dei dipendenti del 30% ricorrendo alla cassa integrazione guadagni, per scaricare parte dei costi del lavoro sul suddetto istituto, nonostante – di fatto – fosse stato mantenuto dai lavoratori interessati il consueto orario di lavoro. I conseguenziali approfondimenti investigativi, svolti dagli agenti della D.I.G.O.S. sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Vibo Valentia, hanno consentito, attraverso l'escussione di ulteriori giornalisti (alcuni dei quali attualmente in servizio presso altre testate giornalistiche), di lavoratori impiegati presso la suddetta società con mansioni diverse, nonché attraverso l'analisi della documentazione acquisita presso l'INPS, di riscontrare quanto dichiarato dai denuncianti, attestando come l'editore avesse effettivamente posto in essere una contrazione non veritiera dell'orario di lavoro, conseguendo un indebito risparmio di spesa equivalente alla mancata corresponsione della parte di salario coperta dall'ammortizzatore sociale, corrisposta direttamente dall'INPS ai lavoratori e non dal datore di lavoro, per un totale di circa € 26.300,00. Quanto sopra è stato rassegnato alla competente A.G. che ha richiesto ed ottenuto dal G.I.P. di Vibo Valentia il provvedimento cautelare reale del sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente cui si è dato esecuzione nella mattinata odierna congelando l'importo della somma indebitamente percepita dai conti correnti degli indagati. Contestualmente si è dato, altresì, esecuzione al decreto di perquisizione emesso dal P.M. titolare del fascicolo processuale volto al rinvenimento e conseguente sequestro delle apparecchiature di videosorveglianza e archiviazione di dati presso le sedi della società in argomento.

# *Operazione "Un calcio al covid" truffata la società pubblica "Sport e salute" per quasi 350 mila euro*

Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza della Spezia hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale della Spezia, dottoressa Tiziana Lottini, nei confronti di LERTORA Gian Maria, spezzino, dirigente di più associazioni sportive calcistiche sia in La Spezia che in Lombardia. Contestualmente i militari delle Fiamme Gialle hanno proceduto ad eseguire perquisizioni domiciliari nei confronti di altri 5 indagati e 4 società sportive dilettantistiche operanti in La Spezia, Milano e in provincia di Mantova. Le indagini, che hanno avuto origine da una puntuale attività di intelligence svolta con l'ausilio della Componente Speciale del Corpo, sono state condotte dal locale Gruppo Guardia di Finanza sotto la direzione della Procura della Repubblica della Spezia, e hanno riguardato molte decine di istanze presentate all'Ente statale "Sport e Salute S.p.A" per ricevere i contributi previsti per i collaboratori sportivi a ristoro della cessazione o sospensione di attività sportive a seguito della pandemia Covid 19. I Finanzieri hanno accertato che 88 domande, formalmente avanzate da atleti e tecnici tesserati con le società oggetto degli approfondimenti investigativi, di fatto erano state predisposte ed inoltrate all'insaputa degli intestatari e che le somme poi erogate dallo Stato venivano invece accreditate su conti correnti, anche aperti all'estero, intestati agli indagati che, una volta ricevute le pubbliche provvidenze, procedevano a sistematici prelevamenti in contanti o bonifici su altre posizioni finanziarie allo scopo di far perdere le tracce del denaro. L'attività di servizio ha permesso di segnalare all'Autorità Giudiziaria n. 6 soggetti, tutti responsabili di associazioni sportive dilettantistiche, per le ipotesi di reato di cui agli artt. 494 C.P. (sostituzione di persona), 640-bis C.P. (truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) e 648-ter.1 C.P. (autoriciclaggio). L'ammontare complessivo delle indennità erogate da "Sport e Salute S.p.A." oggetto di controllo è di circa € 350.000 erogati in più tranche in circa 3 anni. I militari del Gruppo stanno anche procedendo a sequestri preventivi di somme e beni riconducibili agli indagati fino alla concorrenza dell'importo oggetto della truffa.

*LA CRISI RUSSO UCRAINA*

# Guido Crosetto: “Sbagliata la sentenza Cpi su Netanyahu ma va applicata”

La sfida di Orban che invita Netanyahu e la Casa Bianca boccia la Corte Penale Internazionale

Il primo ministro ungherese Viktor Orban, il cui Paese detiene la presidenza di turno dell'Ue, ha annunciato che inviterà il suo omologo israeliano Benyamin Netanyahu per protestare contro il mandato di arresto emesso dalla Corte penale internazionale (Cpi)."Non abbiamo altra scelta che sfidare questa decisione. Inviterò" Netanyahu "a venire in Ungheria, dove posso garantirgli che la sentenza della Corte penale internazionale non avrà alcun effetto", ha dichiarato in un'intervista alla radio statale. Intanto un portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale degli Stati uniti ha respinto l’idea che la Corte penale internazionale abbia giurisdizione sulla guerra tra Israele e Hamas, aggiungendo che sono in corso discussioni con funzionari israeliani sui “prossimi passi” da compiere. “Gli Stati uniti respingono la decisione della corte di emettere mandati di arresto per alti funzionari israeliani”, ha dichiarato il portavoce, aggiungendo che “restiamo profondamente preoccupati per la fretta del pubblico ministero di cercare mandati di arresto e per i preoccupanti errori di procedura che hanno portato a questa decisione”. La Corte penale internazionale (Cpi) ha deciso di spiccare mandati di arresto contro il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu e il suo ex ministro della Difesa Yoav Gallant, per crimini di guerra e contro l’umanità, oltre che per Mohammed Diab Ibrahim al Masri, noto come Mohammed Deif, per il massacro del 7 ottobre 2023 che ha scatenato la guerra. Israele afferma di aver ucciso Deif in un attacco aereo, ma Hamas non ha mai riconosciuto formalmente la morte dell’oscuro capo della sua ala militare. Israele e Stati Uniti non sono membri della Corte. Presa di posizione anche di Pechino che sollecita la Corte penale internazionale (Cpi) ad adottare e perseguire "una posizione oggettiva" dopo il mandato di arresto emesso contro il premier israeliano Benyamin Netanyahu e il suo ex ministro della Difesa, Yoav Gallant. E' quanto ha detto il portavoce del ministero degli Esteri, Lin Jian.

"Ritengo sia una sentenza sbagliata, che ha messo sullo stesso piano il Presidente israeliano e il Ministro della Difesa israeliano con il capo degli attentatori, quello che ha organizzato e guidato l'attentato vergognoso che ha massacrato donne, uomini, bambine e rapito persone a Israele, che è quello da cui è partita la guerra. Sono due cose completamente diverse". Così il ministro della Difesa Guido Crosetto nel corso della trasmissione Porta a Porta commenta la sentenza della Corte Penale Internazionale, che ha emesso un mandato di arresto contro il premier Benjamin Netanyahu e Yoav Gallant, ex ministro della Difesa israeliano. "Da una parte - prosegue Crosetto - c'è un atto terroristico fatto da un'organizzazione terroristica che colpisce nel profondo cittadini inermi, dall'altra c'è un paese che a seguito di quest'atto va e cerca di estirpare un'organizzazione criminale terroristica. Poi, se vogliamo giudicare come Israele si è mosso a Gaza, quanto della forza usata fosse necessaria da usare, quanto dei danni collaterali, che fa senso chiamare in questo modo, con delle vittime innocenti, quante migliaia ci sono state e quante linee rosse siano superate, è un altro discorso". "Non penso che la Corte Penale Internazionale dovesse intervenire con questa sentenza a tre. Ciò detto, se arrivassero in Italia dovremmo arrestarli perché noi rispettiamo il diritto internazionale". Nel caso di un arrivo di Netanyahu o Gallant in Italia, spiega il ministro della Difesa, "noi dovremmo applicare le disposizioni della Corte Penale internazionale alla quale aderiamo: quindi, se venissero in Italia dovremmo arrestarli, ma non per decisione politica, non c'entra nulla la

decisione politica, per applicazione di una normativa internazionale".

*Iran, mandato arresto Netanyahu è morte politica di Israele. Poi sulla ritorsione contr Tel Aviv: “Ci sarà sicuramente”*

Il capo delle Guardie Rivoluzionarie iraniane, il generale Hossein Salami, ha definito il mandato di arresto emesso dalla Corte penale internazionale nei confronti del primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu e dell'ex ministro della Difesa Gallant come la "fine e la morte politica" di Israele. "Questo significa la fine e la morte politica del regime sionista, un regime che oggi vive in un assoluto isolamento politico nel mondo e i suoi funzionari non possono più viaggiare in altri Paesi", ha detto Salami in un discorso trasmesso dalla TV di Stato.

L’Iran poi torna a parlare di una possibile ritorsione contro IsraeleCci sarà sicuramente e "a una risposta agli attacchi di Israele contri i siti militari iraniani di fine ottobre. "La ritorsione contro l'aggressione dell'entità sionista è inevitabile ma le tempistiche, le circostanze e il metodo dipendono da condizioni idonee", ha affermato il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, aggiungendo che "sarebbe un grave errore" da parte di Israele tentare di colpire le strutture nucleari iraniane e che questa azione "provocherebbe una risposta dello stesso tipo". In un'intervista con l'emittente libanese Al Mayadeen, come riferisce Mehr, il capo della diplomazia di Teheran ha aggiunto che "la regione sta vivendo circostanze uniche, con le continue aggressioni da parte dell'entità sionista" e ha messo in guardia rispetto "alla possibilità che la guerra si espanda e colpisca tutti i Paesi della regione". Secondo Araghchi, "le nazioni nella regione sono diventate più consapevoli i vigili rispetto ai crimini sionisti" e "hanno iniziato a comprendere come sia un errore normalizzare le relazioni" con Israele.

# Mandato d’arresto internazionale per Benjamin Netanyahu

*Il Premier: “Scelta antisemita”*

La Corte penale dell’Aia (Cpi) ha emesso mandati di arresto internazionali per crimini di guerra e contro l’umanità a carico del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, per il suo ex ministro della Difesa Yoav Gallant, e contro alcuni funzionari del gruppo palestinese Hamas, accusandoli di crimini di guerra e crimini contro l’umanità commessi nel contesto della guerra nella Striscia di Gaza, e per agli attacchi del 7 ottobre 2023. La Corte penale internazionale, motivazioni che hanno portato a spiccare i mandati di cattura, riferisce che l’arco temporale preso in considerazione per Netanyahu e Gallant riguarda fatti criminosi commessi “dall’8 ottobre 2023 fino ad almeno il 20 maggio 2024, giorno in cui la Procura ha depositato le domande di mandato di arresto”. La richiesta dei mandati di arresto è partita dal procuratore capo della Cpi, Karim Khan, mentre era in corso l’offensiva di terra israeliana contro Rafah, ultima città a sud della Striscia di Gaza, al confine con l’Egitto. Un’operazione contro cui si erano espressi anche gli alleati di Tel Aviv, poiché in quei giorni Rafah era diventata meta ultima per gli sfollati da tutta la Striscia, e si contava ospitasse oltre l’80% della popolazione totale. Tra i funzionari di Hamas individuati, figura il comandante militare Mohammed Deif. I tre leader di Hamas che erano stati precedentemente individuati da Khan a maggio sono stati uccisi in altrettanti attacchi condotti dalle forze israeliane. Durissima la reazione del Premier israeliano: "La decisione antisemita della Corte penale internazionale equivale al moderno processo Dreyfus, e finirà così. Israele respinge con disgusto le azioni e le accuse assurde e false contro di lui da parte della Corte Penale Internazionale, che è un organismo politico parziale e discriminatorio. Non c'è niente di più giusto della guerra che Israele conduce a Gaza dal 7 ottobre 2023, dopo che l'organizzazione terroristica Hamas ha lanciato un attacco contro di esso e ha compiuto il più grande massacro commesso contro il popolo ebraico dai tempi dell'Olocausto". Presa di posizione anche del Presidente israerliano Herzog: “Questo è un giorno buio per la giustizia. Un giorno buio per l'umanità. Presa in malafede, l'oltraggiosa decisione della Corte penale internazionale ha trasformato la giustizia universale in uno zimbello universale. Si fa beffe del sacrificio di tutti coloro che lottano per la giustizia, dalla vittoria degli Alleati sui nazisti a oggi". La Cpi "ignora la situazione dei 101 ostaggi israeliani tenuti in brutale prigionia da Hamas a Gaza. Ignora l'uso cinico che Hamas fa del suo stesso popolo come scudo umano. Ignora che Israele è stato barbaramente attaccato", ha aggiunto.

# Romania, alle prossime elezioni la destra cresce

## Brasile, Bolsonaro sotto accusa: "Ha tentato un golpe contro Lula"

L'ex presidente brasiliano Jair Bolsonaro e alcuni dei suoi più stretti alleati sono tra le decine di persone formalmente accusate di aver preso parte a una cospirazione criminale progettata per sovvertire la democrazia brasiliana con un golpe. Alla fine di una lunga indagine la polizia federale hanno parlato di un tentativo coordinato di "smantellare violentemente lo stato costituzionale". Il rapporto, che è stato inoltrato alla Corte Suprema, accusa formalmente 37 persone di reati tra cui il coinvolgimento in un tentativo di colpo di stato, la formazione di un'organizzazione criminale e il tentativo di demolire una delle più grandi democrazie del mondo. Tra gli accusati c'è appunto Bolsonaro, presidente dal 2018 al 2022. Ma anche l'ex capo dello spionaggio di Bolsonaro, il deputato di estrema destra Alexandre Ramagem; gli ex ministri della Difesa, il generale Walter Braga Netto e il generale Paulo Sérgio Nogueira de Oliveira; l'ex ministro della Sicurezza istituzionale, il generale Augusto Heleno; il presidente del partito politico di Bolsonaro, Valdemar Costa Neto; e Filipe Martins, uno dei massimi consiglieri di politica estera di Bolsonaro. Bolsonaro aveva già negato il suo coinvolgimento in un tentativo di ribaltare il risultato delle elezioni del 2022, che ha perso contro Lula.

I rumeni si recheranno alle urne per i prossimi tre fine settimana consecutivi, ma tutti i commentatori hanno gli occhi puntati sul partito di estrema destra AUR. La Romania si unirà quindi alla svolta mondiale verso l'estrema destra?

Gli elettori si recheranno alle urne tre volte nelle prossime settimane per eleggere un nuovo presidente e un nuovo parlamento, dopo una campagna divisiva presentata dai partiti tradizionali come una scelta tra stabilità ed estremismo.

Oltre una dozzina di candidati si stanno battendo per diventare il prossimo presidente, ma il candidato di estrema destra in ascesa, George Simion del partito di estrema destra AUR, è attualmente secondo nei sondaggi. Nonostante la sua storia di scandali di corruzione, la Romania è un affidabile alleato della NATO nell'Europa orientale e ha sempre rispettato le regole dell'UE , fatto che la distingue da altri Paesi dell'est come Ungheria, Slovacchia e Bulgaria, che suscitano continuamente timori sullo stato di diritto e sulla gravitazione verso la Russia. Simion si è impegnato ad assumere una posizione più decisa a Bruxelles per difendere gli interessi nazionali, anche se ciò significa rinunciare alle regole dell'UE. Se eletto, si unirebbe al coro crescente di leader di estrema destra europrei, spostando ulteriormente l'equilibrio dai partiti tradizionali dalle politiche centriste in Commissione. Il leader del partito AUR afferma di considerare Trump, il primo ministro italiano Giorgia Meloni e il leader dell'estrema destra polacca Jarosław Kaczyński come modelli di riferimento. Allo stesso tempo, anche i rapporti della Romania con l'Ucraina e la Moldavia potrebbero peggiorare, con Simion attualmente bandito da entrambi i Paesi. Le autorità di Kiev hanno affermato di aver bloccato Simion a causa delle sue "sistematiche attività anti-ucraine" che "invadono la sua sovranità statale e l'integrità territoriale" come riporta un documento reso noto dal governo rumeno a metà novembre.

Simion si è difeso affermando che il divieto è dovuto alle sue attività pro-rumene perché sostiene la restituzione di un territorio che appartiene all'Ucraina ma che in passato faceva parte della Romania. Un'impennata di consensi per il suo partito consoliderebbe ulteriormente una tendenza che vede l'Europa (e l'Occidente) spostarsi a destra. Questa domenica i rumeni voteranno per il primo turno delle elezioni presidenziali dove potranno scegliere tra 13 candidati, i due candidati che riceveranno più voti domenica accederanno al secondo turno, previsto per l'8 dicembre. L'1° dicembre si terranno anche le elezioni parlamentari, durante le quali verrà eletto il partito o i partiti che guideranno il governo rumeno per i prossimi quattro anni. Il sistema politico della Romania è simile a quello francese, dove il presidente è il capo dello Stato, il comandante in capo e rappresenta il Paese all'estero, nomina il primo ministro, in base ai risultati delle elezioni parlamentari e guida il governo che è responsabile del bilancio del paese.

Ecco le prime cinque posizioni, secondo i sondaggi rumeni:

— Marcel Ciolacu , attuale primo ministro della Romania e leader del Partito Socialdemocratico (PSD) di centro-sinistra.

— George Simion, leader dell'Alleanza per l'Unità dei Romeni, un partito di estrema destra, nonché membro per la prima volta del parlamento.

— Elena Lasconi, leader dell'Unione liberale centrista Salviamo la Romania, ex giornalista televisiva e attuale sindaco di una piccola città.

— Mircea Geoană , ex vicesegretario generale della NATO ed ex leader del PSD, si candida come indipendente.

— Nicolae Ciucă , generale in pensione ed ex primo ministro di centro-destra, presidente del Senato rumeno.

La campagna elettorale ha visto ben poche discussioni concrete, nonostante il rallentamento della produzione economica e l'enorme deficit pubblico e i candidati alla presidenza si sono concentrati su attacchi personali, scandali e fango. Simion, ad esempio, ha dovuto affrontare accuse di aver incontrato spie russe, cosa che ha negato, mentre Ciolacu è sotto accusa per i suoi costosi viaggi in aerei di lusso. Sulla carta, tutti i candidati alla presidenza sono pro-UE, pro-NATO e sostengono l'Ucraina, ma Simion ha promesso di sospendere gli aiuti militari all'Ucraina se eletto e di sostenere un accordo di pace mediato dal presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump, anche se ciò significa che Kiev dovrà fare concessioni territoriali. Tuttavia anche altri candidati alla presidenza hanno ammesso che l'Ucraina non può ottenere la pace senza cedere parte del suo territorio alla Russia.

Indipendentemente dal fatto che Simion arrivi o meno al secondo turno, il suo partito AUR sembra possa raggiungere un buon risultato è alle elezioni parlamentari del 1° dicembre, il che renderà difficile per qualsiasi coalizione escluderlo.

Sebbene il leader dell'estrema destra abbia manifestato la sua disponibilità a collaborare con altri partiti, i socialdemocratici di Ciolacu faranno fatica a entrare al governo con un partito che hanno ripetutamente bollato come estremista . I sondaggi danno Ciolacu in testa al primo turno nonostante i suoi bassi indici di gradimento con poco più di un quarto degli elettori che lo sostengono. Simion, sempre secondo i sondaggi, arriverebbe secondo, con il 19%, con Lasconi dietro a lui. La corsa parlamentare rispecchia più o meno queste dinamiche, con i socialdemocratici al 30%, l'AUR al 21%, l'USR di Lasconi al 17% e i liberali di centro-destra al 14%. Il partito di estrema destra SOS Romania, la cui leader Diana Șoșoacă siede al Parlamento europeo, è attualmente al 7%. I partiti dei due candidati che vinceranno domenica probabilmente otterranno un vantaggio nei sondaggi parlamentari. Ma i sondaggi in Romania non sono sempre affidabili, il che significa che non si può escludere un grande sconvolgimento.

**Balthazar**

## Trump ha scelto Pam Bondi al posto di Gaetz

### *Chi è la prossima "ministra" della Giustizia americana*

Cambio: esce (più o meno di sua spontanea volontà) Matt Gaetz, dentro Pam Bondi. Sarà lei la prossima procuratrice generale degli Stati Uniti, la "ministra" della Giustizia. Tutto in una notte. Prima l'annuncio del ritiro dell'estremista fedelissimo del neo-eletto Presidente, travolto dagli scandali sessuali, poi a distanza di pochissime ore l'ufficializzazione della sostituta. Bondi ha 59 anni ed è stata la prima procuratrice donna della Florida, dal 2011 al 2019: tra le sue grandi campagne quella sulla lotta al traffico di droga e di minori, ma anche l'opposizione ai matrimoni tra persone dello stesso sesso e alla legalizzazione della marijuana a fini terapeutici. Ha fatto parte del team legale di Trump per il suo primo impeachment (è stata anche a New York per presenziare al suo processo per i rimborsi illeciti all'attrice porno Stormy Daniels) e attualmente guida il ramo legale dell'America First Policy Institute, un think tank di destra che ha mantenuto stretti legami con il team di transizione di Trump. Bondi ha supervisionato la presentazione di cause legali relative al voto negli stati in bilico. Verso la fine della campagna elettorale di Trump, ha cominciato anche ad apparire più frequentemente ai suoi comizi, cercando di dimostrare il sostegno di Trump alle donne. "Pam riporterà il Dipartimento di Giustizia sul suo scopo originario, combattere la criminalità e rendere l'America di nuovo sicura", ha scritto il signor Trump in un post sui social annunciando la sua scelta. "Conosco Pam da molti anni: è intelligente e tenace, ed è una combattente di AMERICA FIRST, che farà un lavoro fantastico come Procuratore generale!". Secondo il New York Times, il rimpiazzo è avvenuto in poche ore, dopo il ritiro di Gaetz. Bondi ha incontrato Trump a Mar-a-Lago, e lui l'ha annunciata come candidata poco dopo.

*LA CRISI RUSSO UCRAINA*

# Missile russo sperimentale non atomico su Dnipro: la risposta di Mosca

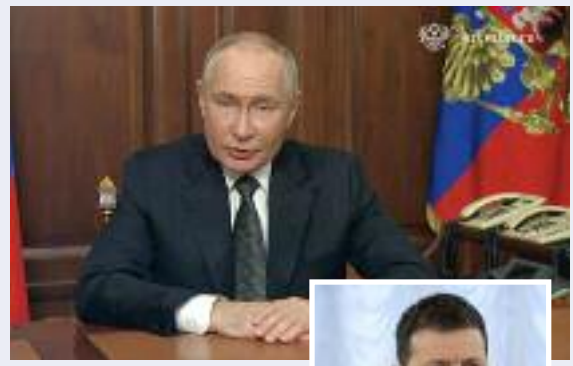
Fonti diplomatiche occidentali hanno smentito che la Russia abbia lanciato un ICBM contro l'Ucraina confermando invece il lancio un missile balistico a media gittata (IRBM) lanciato contro la regione di Dnpro. Una evidente risposta agli attacchi missilistici ucraini effettuati con il supporto anglo-americano degli ATACMS e Storm Shadow. Una salva di missili diretti contro è stata lanciata contro l'area industriale di Dnipro impiegando 7 missili da crociera KH-101, un ipersonico Kh-47M2 Kinzhal e un missile balistico a medio raggio (IRBM) erroneamente identificato dagli ucraini come un missile balistico intercontinentale (ICBM) RS-26 Rubez. La struttura di DNIPRO colpita produce missili e altro hardware militare ed era chiamata Yuzhmash (il nome significa "Ingegneria del Sud"). È un enorme impianto originariamente costruito dall'Unione Sovietica e ora dell'esercito ucraino che ha rinominato l'impianto "Production Union Pivdennyi Machine-Building Plant" abbreviato in Pivdenmash. L'IRBM, al suo primo impiego in contesti reali, sarebbe stato impiegato con testate esplosive convenzionali o forse addirittura privo di testata bellica, quindi a puro scopo dimostrativo. Il missile sarebbe stato utilizzato per mostrare i muscoli di come risposta ai missili anglo-americani che cadono sul territorio russo, ma soprattutto in conseguenza dell'ultima revisione della dottrina nucleare russa. Il missile è stato lanciato, probabilmente dalla regione di Astrakhan ( a 2000 chilometri), ma ha un raggio d'azione di 6mila chilometri, pochi per un vero ICBM, ma sufficienti a definire ufficialmente il missile a raggio intermedio, il cui schieramento è vietato in Europa dall' Intermediate-Range Nuclear Forces Treaty (INF). Putin, in un discorso televisivo alla nazione ha detto che "in condizioni di combattimento è stato testato uno dei più recenti sistemi missilistici russi a medio raggio, un missile balistico ipersonico non nucleare" precisando che è stato chiamato "Oreshnik" . E ha aggiunto che tale arma non è intercettabile (supera la barriera del suono a una velocità di 20.000 chilometri ora) e che la Russia continuerà a testarlo scegliendo gli obiettivi "sulla base delle minacce alla sicurezza della Federazione Russa", ma avvertendo in anticipo i civili perché abbandonino le aree che potrebbero venire attaccate. Secondo Putin "i test hanno avuto successo, l'obiettivo del lancio è stato raggiunto. Sul territorio dell'Ucraina, nella città di Dnepropetrovsk, è stato colpito uno dei più grandi complessi industriali conosciuti fin dai tempi dell'Unione Sovietica, che ancora oggi produce tecnologia missilistica e altre armi". Putin ha inoltre affermato che il permesso dato dagli USA e dalla Gran Bretagna a Kiev di attaccare in profondità il territorio russo ha fatto assumere al conflitto "un carattere globale". Quindi ha aggiunto "ci consideriamo autorizzati a usare le nostre armi contro le strutture militari di quei Paesi che permettono l'impiego delle loro armi contro le nostre strutture. E in caso di un'escalation di azioni aggressive, risponderemo in modo deciso e simmetrico. La Russia è pronta a risolvere pacificamente tutti i problemi, ma è pronta anche a qualsiasi sviluppo degli eventi".

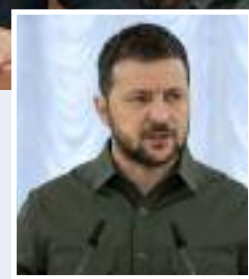
Da Washington il portavoce della Casa Bianca Karine Jean-Pierre ha risposto che "sono i russi ad aver provocato un'escalation in Ucraina", ribadendo comunque che per il momento gli Stati Uniti "non hanno motivo" di modificare la loro dottrina nucleare, come invece ha fatto Mosca." L'impiego russo di un nuovo missile balistico a medio raggio "non altererà il corso del conflitto o la determinazione degli alleati della Nato a sostenere l'Ucraina", ha dichiarato il portavoce dell'Alleanza Atlantica Farah Dakhlallah. "La Russia ha lanciato un missile balistico sperimentale a medio raggio contro l'Ucraina. Questo è l'ennesimo esempio di attacco della Russia alle città ucraine. La Russia sta cercando di terrorizzare la popolazione civile in Ucraina e di intimidire coloro che sostengono il Paese". Prima di lanciare il missile, Mosca ha avvertito gli Stati Uniti, onde evitare fraintendimenti nel momento in cui fosse stato rilevato dagli statunitensi il lancio di un vettore strategico per l'impiego di armi atomiche. Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha reso noto che Mosca ha inviato una notifica automatica a Washington attraverso il Centro per la riduzione del rischio nucleare, 30 minuti prima del lancio dell'Oreshnik. Il portavoce del Pentagono, Sabrina Singh ha confermato che "gli Stati Uniti sono stati pre-allertati poco prima del lancio" aggiungendo che l'arma impiegata è "un missile balistico sperimentale a raggio intermedio" sviluppato sul "modello di missile balistico intercontinentale russo RS-26 Rubezh". Ufficialmente negli Stati Uniti e in Gran Bretagna nessun esponente di governo e neppure i portavoce ha confermato ufficialmente il via libera all'impiego di ATACMS e Storm Shadow sul territorio russo, né il loro effettivo impiego nei due attacchi dei giorni scorsi, fra quali quello nella città di Bryansk. Per ora nessuno "ci vuole mettere la faccia" sapendo che l'Orso russo può essere pericoloso.

**GiElle**

## Putin: "In Ucraina testato un missile sperimentale. Autorizzati a colpire chi li arma"

### *Zelensky: "Sputa in faccia a chi vuole la pace"*





E' stato risolto il giallo del missile yltestato dai russi sull'Ucraina. A risolverlo lo stesso Presidente Putin in persona. Il presidente russo ha parlato a sorpresa in tv e ha confermato che la Russia ha lanciato un nuovo missile balistico a medio raggio contro l'Ucraina, in risposta al recente utilizzo di armi americane e britanniche per colpire più in profondità la Russia. Putin ha definito l'attacco un "test". Il nuovo missile si chiama Oreshnik e ha colpito un complesso industriale militare. In quella che aveva tutta l'aria d'essere una minaccia palese inquietante contro gli alleati occidentali dell'Ucraina, Putin ha affermato: "Ci consideriamo autorizzati a usare le nostre armi contro le strutture militari di quei paesi che consentono che le loro armi vengano utilizzate contro di noi". Zelensky afferma che questa è "l'ennesima prova che la Russia non ha alcun interesse nella pace". Il presidente ucraino duce che il suo Paese ha "tutto il diritto" di usare armi a lungo raggio contro la Russia, secondo il diritto internazionale. "Il mondo deve rispondere", dice Zelenskyy. Putin sta "sputando in faccia a coloro che nel mondo vogliono sinceramente che la pace venga ristabilita" e che sta "mettendo alla prova" il mondo. "Al momento, non c'è una forte reazione da parte del mondo. Putin è molto sensibile a questo. Vi sta mettendo alla prova, cari partner. … Deve essere fermato. Una mancanza di reazioni dure alle azioni della Russia invia il messaggio che tale comportamento è accettabile. Questo è ciò che sta facendo Putin". Zelensky fa poi sapere che Putin "deve sentire il costo delle sue ambizioni squilibrate", aggiungendo: "È necessaria una risposta. È necessaria una pressione. La Russia deve essere costretta a una vera pace, che può essere raggiunta solo con la forza. Altrimenti, ci saranno infiniti attacchi russi, minacce e destabilizzazione, non solo contro l'Ucraina". Farah Dakhlallah, portavoce della Nato, ha detto che la Russia sta cercando di "terrorizzare" i civili e intimidire gli alleati dell'Ucraina. Ma "spiegare questa capacità non cambierà il corso del conflitto né scoraggerà gli alleati della Nato dal supportare l'Ucraina ", ha detto .

# Usare la testa, si deve.

# Evitare la croce, si può.

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

IO LAVORO **SICURO.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

PUBBLICITÀ PROGRESSO
Fondazione per la Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su **www.iolavorosicuro.it**